



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

OGGETTO: PON Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013. - Progetto "Monitoraggio delle Aree Marine Protette nelle Regioni Obiettivo Convergenza (MAMPIRA)"- C.U.P. F53B10000560006 - C.I.G. 4225424231- Lavori di Installazione delle postazioni di videosorveglianza nell'Area Marina Protetta di Costa degli Infreschi e Punta della Masseta

CONFERENZA DI SERVIZI PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ATTI DI ASSENSO SUL PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AI LAVORI DI INSTALLAZIONE DELLE POSTAZIONI DI VIDEOSORVEGLIANZA NELL'AREA MARINA PROTETTA COSTA DEGLI INFRESCHI E PUNTA DELLA MASSETA

- DETERMINAZIONE CONCLUSIVA -

(Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., art. 14-ter, comma 6-bis)

PREMESSO

CHE il Decreto – Prot. N. 555/SM/U/023/2011 del 13/01/2011 con cui il Ministero dell'Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza, Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo" 2007-2013 ha ammesso al finanziamento per l'importo di euro 16.200.000,00 il progetto "Monitoraggio delle aree marine protette interessate da reati ambientali" ricadente nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.3 (Tutela del contesto ambientale) presentato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CHE il progetto "Monitoraggio delle aree marine protette interessate da reati ambientali" proposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, ha come obiettivo generale l'implementazione di sistemi e metodologie a tutela del patrimonio ambientale ricadente nell'ambito territoriale di competenza delle Aree Marine Protette delle 4 Regioni CONV (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia);

CHE la realizzazione di tale progetto prevede la realizzazione in ciascuna delle 14 Aree Marine Protette individuate nelle Regioni CONV di sistemi di videosorveglianza costituiti da telecamere dislocate sul territorio di competenza, stazioni di monitoraggio presso gli enti gestori delle Aree Marine Protette, sistemi di canalizzazione dei flussi video dalle postazioni di ripresa alle stazioni di monitoraggio, e una infrastruttura di communication per la trasmissione dei flussi video dalla stazione di monitoraggio al SITA del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale in Napoli; attrezzature per la diffusione di informazioni territoriali a bacino di utenti più esteso; l'acquisizione di dati prodotti da telerilevamento di due set di dati basati su tecniche LIDAR topografico batimetrico, e su sensore iperspettrale, a potenziamento della banca dati del SITA, al fine di costituire un Modello Digitale dei fondali marini prospicienti l'intera linea di costa continentale e/o

delle isole ricadenti nella competenza delle Aree Marine Protette; conferimento agli Enti Gestori delle AMP di hardware, software e formazione di personale atti a costituire presso ogni AMP un nuovo nodo del Sistema Cartografico Cooperante;

CHE in ottemperanza al Contratto n. Rep. 187 del 11/5/2012 l'RTI Aggiudicatario S.T.E. - Servizi Tecnici per l'Elettronica S.p.A. (capogruppo mandataria), BLOM - Compagnia Generale Ripresearee S.p.A. (mandante), TELESPAZIO S.p.A. (mandante) ha redatto il progetto definitivo;

CHE sono stati effettuati dei sopralluoghi da parte dei tecnici incaricati dal RTI esecutore, congiuntamente con i referenti dell'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta e degli Enti Locali interessati dagli interventi, per la messa a punto del progetto definitivo al fine di limitarne gli impatti e di ottimizzarne l'efficienza;

CHE a seguito di nota di invito Prot. 36277/IGEI del 26/7/2013 presso la sede del Parco Nazionale del Cilento in Vallo della Lucania (SA), Ente Gestore dell'AMP interessata, ha avuto luogo in data 6 agosto 2014 una riunione con gli Enti Locali competenti ad esprimere parere sul progetto definitivo di videosorveglianza onde poter condividere la progettualità e congiuntamente individuare soluzioni progettuali per superare eventuali problematiche venute in luce durante la messa a punto del progetto;

CHE con note Prot. 184/IGEI e 185/IGEI del 28/01/2014 si invitavano gli Enti ad un incontro tenutosi in data 03/02/2014 con i referenti del Progetto al fine di verificare le soluzioni tecniche nel progetto definitivo per poter convocare una Conferenza di Servizi per l'assenso all'installazione delle postazioni di videosorveglianza;

CHE con nota Prot. 1453/IGEI del 30/06/2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di amministrazione procedente ha convocato per il giorno 16 luglio 2014 la Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 e 14-ter della legge 241/1990 e s.m.i per acquisire i pareri e gli atti di consenso sul progetto definitivo ai sensi degli artt. 14-bis e seguenti della legge 241/90, dell'art.97 D.L.gs. 163/2006 e dell'art.58 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

CHE alla Conferenza di Servizi del 16 luglio 2014 sono stati regolarmente convocati i seguenti Soggetti:

- Ente Gestore A.M.P. Costa degli Infreschi e Punta della Masseta – Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- Comune di Camerota;
- Capitaneria di Porto di Salerno;
- Ufficio Locale Marittimo di Marina di Camerota;
- Provincia di Salerno – Settore Ambiente;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Campania;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per le Province di Salerno e Avellino;
- Giunta Regionale della Campania – U.O. Dirigenziale Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale;

- Comune di San Giovanni a Piro;

CHE in sede di Conferenza di Servizi del 16 luglio 2014, tenutasi presso la sede dell'Ente Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni in Tenuta Montesani a Vallo della Lucania (SA), gli enti presenti si sono espressi come segue :

- l'Ente Gestore della Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e Punta della Masseta – Ente Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, esprimeva parere favorevole rispetto alle finalità del progetto dichiarando di dover ricorrere ad una approvazione in deroga rispetto alle norme del Parco per la quale valuterà le proposte progettuali rivedute;
- il Comune di Camerota relativamente alla postazione 1600EG esprimeva che la palina da collocare sul terrazzo di copertura della Capitaneria di Porto rappresenta un impatto visivo e proponeva l'utilizzo di sostegni esistenti nella zona da individuare; per la postazione 1601RIP nel sito della Torre degli Iscolelli si riteneva che la prossimità con la struttura storica della torre fosse di eccessivo impatto proponendo di spostare i sostegni non a ridosso della torre; si rilevava che buona parte dei siti ricadono in zone dove gli strumenti urbanistici e paesaggistici non prevedono la ammissibilità degli interventi di progetto pertanto si doveva prevedere di attivare il procedimento della approvazione in variante agli strumenti predetti, riteneva che il progetto debba essere realizzato e per questo motivo riteneva di proporre di intervenire con lo strumento operativo dell'accordo di programma che fa superare dal punto di vista formale l'incompatibilità che vi è tra quanto progettato e gli strumenti urbanistici e paesaggistici comunali e sovra comunali vigenti; dal punto di vista sostanziale proponeva di verificare la possibilità di modificare il progetto puntando più sull'integrazione degli elementi progettati con le emergenze paesaggistiche e architettoniche nel territorio in esame e dava a tal fine la piena disponibilità a sopralluoghi da effettuare congiuntamente con gli enti interessati;
- la Capitaneria di Porto di Salerno riteneva di dover approfondire la questione della sala operativa e degli aspetti ad essa connessi e scaturenti e per il posizionamento delle strutture in porto doveva essere interessato il settore Demanio Marittimo Porti e Aeroporti della Regione Campania; condivideva la posizione della Capitaneria di Porto di Salerno anche l'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro, mentre l'Ufficio Locale Marittimo di Marina di Camerota pur condividendo la medesima tesi aggiungeva che le opere da ubicare entro la fascia dei trenta metri dal Demanio Marittimo dovranno essere soggette al procedimento di cui all'art. 55 del Codice di navigazione;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta produceva la nota Prot. 18919 acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente con nota Prot. 1618/IGEI del 17/07/2014 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino, assente alla CdS, nella quale si richiedeva una integrazione documentale ed il rinvio della CdS successivamente alla produzione degli atti richiesti che i Comuni interessati dovranno trasmettere alla Soprintendenza;

CHE a seguito degli interventi nella Conferenza di Servizi del 16/07/2014, si è proceduto alla sospensione e alla convocazione di una nuova seduta;

CHE con nota prot. 1631/IGEI del 18/07/2014, questa amministrazione ha inoltrato la richiesta di ospitalità per apparecchiature di videosorveglianza presso i fari e i segnalamenti marittimi presenti nelle Aree Marine Protette delle Regioni Obiettivo Convergenza ed interessati dal progetto di videosorveglianza.

CHE con nota Prot. 1771/IGEI del 13/08/2014 si convocava una ulteriore Conferenza di Servizi per il 23 settembre 2014 in seguito differita al 09/10/2014;

fin

VISTA l'espressione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di parere favorevole, a condizione che i lavori di scavo necessari per il posizionamento dei pali e degli armadi per contenere le apparecchiature avvengano sotto il controllo del personale dell'Ufficio Scavi di Velia che dovrà essere avvisato con congruo anticipo, con nota Prot. 9378 del 29/08/2014 acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente con Prot. 1793/IGEI del 02/09/2014;

VISTA la nota Prot. 12227 del 08/09/2014 acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente con Prot. 1841/IGEI del 09/09/2014 nella quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania dichiarava di non essere competente ad esprimere parere in quanto l'intervento non riguarda le competenze di più soprintendenze di settore;

CHE alla Conferenza di Servizi del 09 ottobre 2014 erano stati regolarmente convocati gli Enti già convocati alla Conferenza di Servizi del 16 luglio 2014;

CHE alla Conferenza di Servizi del 09 ottobre 2014, tenutasi presso la sede dell'Ente Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni in Tenuta Montesani a Vallo della Lucania (SA), venivano esaminati nel dettaglio i pareri prodotti dalla Commissione Paesaggistica del Comune di Camerota e dalla Soprintendenza ai BBAAPP di Salerno e Avellino Prot. 25726 del 8/10/2014 dove risultava che:

- dall'esame congiunto di detti pareri e delle soluzioni tecniche progettuali le postazioni 1606V e 1605 RIP non sono assentibili per il rispetto dei vincoli paesaggistici ricadendo in area di C.I. del vigente PTP; per le postazioni 1601RIP e 1602 RIP si può minimizzare l'impatto paesaggistico mettendo il cabinet all'interno del volume costruito così che la nuova soluzione progettuale rispetterebbe il vincolo paesaggistico; per la postazione 1607V in sede di conferenza si proponeva di posizionare la postazione in corrispondenza della superfetazione esistente sulla torre stessa; in considerazione della nuova proposta progettuale le postazioni 1604 RIP e 1603 RIP decadevano; le soluzioni progettuali convenute in CdS saranno documentate dai progettisti e trasmesse al Comune di Camerota per essere sottoposte nuovamente alla Commissione Paesaggistica del Comune di Camerota, che il Sindaco si impegna a convocare nel giro di tre giorni, producendo in tal modo la proposta di provvedimento da inviare alla Soprintendenza per la espressione di parere;
- l'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e Punta della Masseta – Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni rilevava la opportunità di firmare un protocollo d'intesa tra il Parco Nazionale del Cilento e la Capitaneria di Porto di Salerno per l'utilizzo della cabina di regia;
- la Capitaneria di Porto di Salerno, oltre a restare in attesa di conoscere i termini del Protocollo d'Intesa proposto dal Parco del Cilento, richiedeva come già fatto nella precedente CdS di integrare la documentazione subordinando al suo ricevimento l'efficacia del parere di competenza;
- l'Ufficio Locale Marittimo di Marina di Camerota vincolava l'espressione del parere di competenza alla acquisizione della documentazione integrativa, ovvero la rappresentazione dei siti di intervento su stralci cartografici del sistema di mappa S.I.D., al fine di individuare quali siti dovranno essere sottoposti a procedimenti per autorizzazione ex art. 55 C.N. e quelli che insisteranno sul Demanio Marittimo quindi soggetti procedura di consegna ex art. 34 C.N.; che per quanto riguardava le postazioni 1609 V e 1612 V il parere sarà comunque vincolato alla espressione della Giunta Regionale della Campania A.C.G. Trasporti e Viabilità settore Porti Aeroporti e Demanio Marittimo; infine precisava che non si esprimerà per la postazione 1600 EG in quanto non di competenza e rimandava a quanto espresso dalla Capitaneria di Porto di Salerno;



CHE a seguito degli interventi nella Conferenza di Servizi del 09/10/2014, si è proceduto alla sospensione e alla convocazione di una nuova seduta per il 21/10/2014;

CHE con nota Prot. 2091/IGEI del 13/10/2014 si convocava una ulteriore Conferenza di Servizi per il 21 ottobre 2014;

CHE alla Conferenza di Servizi del 21 ottobre 2014 erano stati regolarmente convocati gli Enti già convocati alle due Conferenze di Servizi precedenti;

CHE alla Conferenza di Servizi del 21 ottobre 2014, tenutasi presso la sede della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino in Via Tasso 41 a Salerno:

- il Comune di Camerota presentava il parere positivo della Commissione Paesaggistica espresso con verbale n. 06 del 14/10/2014 e trasmesso con nota Prot. 12177 del 15/10/2014 nella quale indicava: *”La Commissione, esaminata la documentazione relativa alla rimodulazione del progetto, così come indicato nel verbale della Conferenza dei Servizi del 9/10/2014; considerato che tale rimodulazione comporta la eliminazione delle postazioni 1603RIP, 1604RIP, 1605RIP, e 1606V e la mitigazione degli impatti relativi alle postazioni 1601RIP, 1602RIP, e 1607V; visto il precedente parere espresso in data 18/9/2014, verbale n.1; ritenute soddisfacenti le modifiche apportate, esprime parere favorevole e che di conseguenza si intende reso per le postazioni 1600EG - 1609V - 1612V - 1607V - 1601RIP - 1602RIP...”*;
- la Capitaneria di Porto di Salerno comunicava la disponibilità ad ospitare nella struttura degli Uffici Locali marittimi individuati dal progetto le attrezzature necessarie al corretto funzionamento del sistema ed al mero rilancio dei dati via satellite verso il SITA dei Carabinieri di Napoli ed all’Ente Gestore senza che l’Autorità Marittima abbia la responsabilità di alcun intervento diretto derivante dall’utilizzo del sistema, rimandava ad un successivo accordo con l’Ente Gestore, Il Parco Nazionale del Cilento, che dava la propria disponibilità, a porre in essere un protocollo d’intesa in cui poter prevedere le modalità per l’eventuale gestione diretta del sistema da parte dell’Autorità Marittima Locale, nonché le discendenti attività operative di intervento per le quali l’Ente Gestore dovrà farsi carico delle spese relative al personale ed all’utilizzo dei mezzi navali e terrestri; le stesse condizioni varranno per la disponibilità ad ospitare le attrezzature riguardanti l’Area Marina Protetta di S.Maria di Castellabate gestita anch’essa dal Parco Nazionale del Cilento, fino alla stipula del citato Protocollo d’Intesa;
- l’Ente Gestore dell’Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e Punta della Masseta – Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni concordava con quanto dichiarato dalla Capitaneria di Porto di Salerno in merito a possibili e più efficaci future utilizzazioni del sistema previa stipula di apposito protocollo d’intesa;
- la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per le Province di Salerno e Avellino presentava nota Prot. 26945 del 21/10/2014 con la quale, avendo acquisito il parere positivo della Commissione Paesaggistica del Comune di Camerota, esprimeva parere favorevole sulle soluzioni progettuali già presentate ed integrate con nota acquisita con Prot. n. 26662 del 17/10/2014 dando per alcune postazioni specifiche prescrizioni: Postazioni 1601RIP – 1602RIP consistente nella installazione, mediante staffaggio a parete, sulla torre degli Iscolelli di due telecamere del tipo “Speed-Dome”, due termo camere, una parabola di diametro di 38 cm, nonché l’installazione di pannelli fotovoltaici sul solaio di copertura dell’edificio, i componenti tecnologici del tipo “rackable” saranno installati in due armadi di adeguate dimensioni posto in un’area poco visibile e mascherati con listelli in legno e vegetazione esistente; Postazione 1607 RIP su di esso verranno installate mediante staffaggio a parete due telecamere del tipo Speed-Dome e due parabole di diametro 38 centimetri, i componenti tecnologici di tipo “rackable” saranno

installati in un armadio di adeguate dimensioni posto in un'area poco visibile dal mare e mascherato con listelli in legno e vegetazione esistente; per gli interventi già approvati precedentemente con nota Prot. 25726 prescrive: Postazione 1609RIP consistente nell'installazione su di un palo esistente di due parabole e di una telecamera e di un armadio di adeguate dimensioni alla base del suddetto palo; Postazione 1612RIP consistente nell'installazione su di un miraglio esistente da sostituire posizionato su uno dei moli del porto di Marina di Camerota di una parabola e una telecamera del tipo Speed-Dome nonché di un armadio di adeguate dimensioni alla base del suddetto palo; Postazione 1600EG consistente nell'installazione di un palo di altezza 3,50 metri ancorato alla struttura portante sul terrazzo di copertura dell'edificio che ospita la Capitaneria di Porto, sul palo saranno montate due parabole mentre i componenti tecnologici saranno installati in un armadio di adeguate dimensioni posto in un locale a piano terra;

CONSIDERATA la nota Prot. 2288/IGEI del 04/11/2014 con cui si trasmetteva la cartografia SID come richiesto in corso di CdS e si richiedeva parere della Giunta Regionale della Campania A.C.G. Trasporti e Viabilità Settore Porti, Aeroporti e Demanio Marittimo in merito alle postazioni 1609V e 1612V;

DATO ATTO che copie dei verbali sono stati consegnati ai soggetti partecipanti a tutte le Conferenze dei Servizi;

DATO ATTO che le prescrizioni impartite in sede di Conferenze di Servizi non modificano in modo sostanziale l'intervento e che il loro accoglimento non comporta aumento di spesa in quanto già previste nel quadro economico complessivo del progetto;

RITENUTO pertanto, di poter assumere, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis della Legge 241/90 e s.m.i. la determinazione di conclusione del procedimento sulla base delle posizioni espresse in sede di Conferenze di Servizi, approvandone le risultanze come emerge dai verbali delle sedute del 16/7/2014, del 9/10/2014, e del 21/10/2014;

PER TUTTO QUANTO PREMesso,

CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

1. Si approvano le risultanze delle Conferenze di Servizi relative al progetto definitivo dei Lavori di "Installazione delle postazioni di videosorveglianza nell'Area Marina Protetta di Costa degli Infreschi e Punta della Masseta" e si ritiene pertanto concluso favorevolmente il procedimento con il presente atto;
2. Si dà atto che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis della Legge 241/1990 e s.m.i., la presente determinazione finale di conclusione del procedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;



3. Si demanda al Responsabile del Procedimento ogni attività relativa all'accoglimento delle prescrizioni presentate in sede di Conferenze di Servizi preso atto che le stesse non modificano in modo sostanziale l'intervento e che il loro accoglimento non comporterà aumento di spesa;
4. Si demanda al Responsabile del Procedimento l'invio di copia del presente provvedimento agli Enti che sono stati convocati alle Conferenze di Servizi e di dare adeguata pubblicità all'esito delle Conferenze di Servizi con pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito internet del Ministero.
5. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge n.241/90, si comunica che gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Lazio, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, li 17/11/2014

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Mauro Luciani

